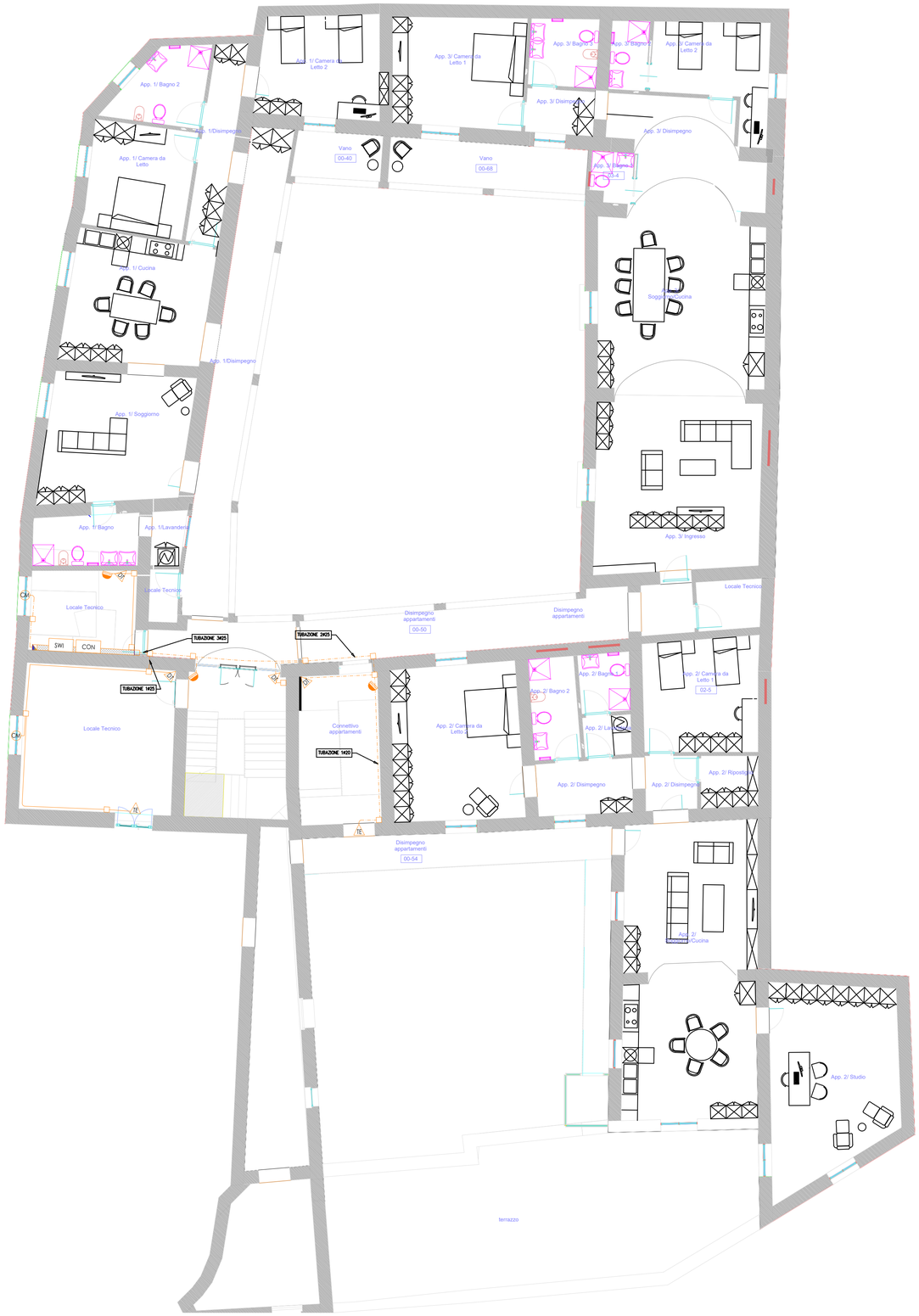


NOTE GENERALI – IMPIANTO ANTINTRUSIONE E TVCC

1. PER LA DISTRIBUZIONE DELL'IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA SARANNO PREDISPOSTI NEL LOCALE TECNICO IL CONCENTRATORE E SWITCH
2. SARANNO REALIZZATI TUTTE LE LINEE CON CAVI IN RAME DI QUALITA' SCHERMATO PER IMPIANTO DI ANTINTRUSIONE
3. SARANNO PREVISTE DEI RIVELATORI A TENDA NEI PRESSI DELLE PORTE, RIVELATORI A DOPPIA TECNOLOGIA DA INCASSO E/O DA ESTERNO A COPERTURA DELLE FINESTRE E CONTATTI MAGNETICI ALL'INTERNO DELLE FINESTRE.
4. SARANNO REALIZZATI TUTTE LE LINEE IN RAME CON CAVI UTP CAT. 6 PER IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
5. SARANNO PREVISTE DELLE TELECAMERE DEL TIPO BULLET DA ESTERNO E DEL TIPO DOME DA INTERNO
6. I POSIZIONAMENTI DELLE APPARECCHIATURE NELLA SEGUENTE TAVOLA GRAFICA SONO DA RITENERSI DEL TUTTO INDICATIVE.
7. PER LA EFFETTIVA DESTINAZIONE D'USO DEGLI AMBIENTI FARE RIFERIMENTO AL PROGETTO ARCHITETTONICO.
8. PER GARANTIRE LA CORRETTA INSTALLAZIONE DELLE NUOVE APPARECCHIATURE SI DOVRANNO, PER QUANTO POSSIBILE, RISPETTARE LE POSIZIONI INDICATE IN PIANTA. SI DOVRANNO REALIZZARE OPERE MURARIE DI DEMOLIZIONE E DI NUOVA COSTRUZIONE PER GARANTIRE LA CORRETTA POSA IN OPERA DELLE APPARECCHIATURE.
9. L'APPALTATORE PRIMA DI QUALSIASI INSTALLAZIONE DOVRA' SOTTOPORRE ALLA DIREZIONE LAVORI I MATERIALI CHE INTENDERA' IMPIEGARE.
   IN FASE INSTALLATIVA L'APPALTATORE VERIFICHERA' TUTTE LE DIMENSIONI DEI PASSAGGI, DELLE VIE CAVI, DELLE CASSETTE DI DERIVAZIONE ED INFILAGGIO, AL FINE DI COORDINARE CON L'UFFICIO DIREZIONE LAVORI LA CORRETTA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SECONDO REGOLA DELL'ARTE.
10. ALL'ATTO DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE, L'APPALTATORE PRIMA DI PROCEDERE CON LA CANTIERIZZAZIONE, IN ACCORDO CON L'UFFICIO DIREZIONE LAVORI, DOVRÀ' VERIFICARE LE DIMENSIONI DEGLI INGOMBRI DELLE STESSE IN RELAZIONE ALLE DIMENSIONI DEGLI SPAZI DISPONIBILI NEGLI AMBIENTI.
11. BISOGNA PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DEI SCARICATORI DI SOVRATENSIONE A PROTEZIONE DI TUTTE LE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE TIPO (ARMADIO RACK, CENTRALINO TELEFONICO, CENTRALE INCENDI, CENTRALE EVACUAZIONE, NVR, SWITCH POE, CENTRALE ALLARME, MODULI DI ESPANSIONE ETC.)

NOTA INFORMATIVA

COLLEGAMENTO CENTRALE – RILEVATORI DI ALLARME

LE LINEE DI COLLEGAMENTO TRA LA CENTRALE ED I RILEVATORI VIENE EFFETTUATA TRAMITE UN CAVO MULTIPOLARE, CON UN NUMERO DI CONDUTTORI ADEGUATO E DI SEZIONE OPPORTUNA.
IL NUMERO DI CONDUTTORI PER OGNI RILEVATORE O GRUPPO DI RILEVATORI PUO' ESSERE DI 4 O 6 A SECONDA CHE SI DEBBA COLLEGARE:
- IL CONTATTO E UNA ALIMENTAZIONE O IL CONTATTO E UN AUTOPROTEZIONE;
- IL CONTATTO, L'ALIMENTAZIONE E L'AUTOPROTEZIONE.

LA SEZIONE DEI CONDUTTORI PER L'ALIMENTAZIONE DOVRA' ESSERE SCELTA IN FUNZIONE DELLA CORRENTE ASSORBITA E DELLA LUNGHEZZA COMPLESSIVA DI COLLEGAMENTO.
INFATTI, A CAUSA DELLA RESISTENZA PRESENTATA DAI CONDUTTORI (ANDATA E RITORNO), LA CORRENTE DI ALIMENTAZIONE PRODUCE UNA CADUTA DI TENSIONE CHE RISULTERA' TOLLERABILE SOLAMENTE SE DI MODESTA ENTITA' E TALE COMUNQUE LA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE RISULTANTE AI CAPI DEL SENSORE NON SIA INFERIORE A QUELLA MINIMA PREVISTA.
QUALORA LA CADUTA DI TENSIONE RISULTI SUPERIORE, IL FUNZIONAMENTO DEL SENSORE SARA' IRREGOLARE E NE POTRANNO CONSEGUIRE FALSI ALLARMI.
- SEZIONE 0,22 – LINEE FINO A 100 METRI – RESISTENZA IN OHM <= 16,2 – ANDATA/RITORNO
- SEZIONE 0,50 – LINEE FINO A 100 METRI – RESISTENZA IN OHM <= 6,9 – ANDATA/RITORNO
- SEZIONE 0,75 – LINEE FINO A 100 METRI – RESISTENZA IN OHM <= 4,6 – ANDATA/RITORNO
- SEZIONE 1,00 – LINEE FINO A 100 METRI – RESISTENZA IN OHM <= 3,4 – ANDATA/RITORNO
- SEZIONE 1,25 – LINEE FINO A 100 METRI – RESISTENZA IN OHM <= 2,7 – ANDATA/RITORNO
- SEZIONE 1,50 – LINEE FINO A 100 METRI – RESISTENZA IN OHM <= 2,2 – ANDATA/RITORNO

NEL CASO IN CUI I CONDUTTORI ALIMENTANO PIU' SENSORI DISPOSTI IN CASCATA, SI DOVRA' CALCOLARE LE CADUTE DI TENSIONE DELLE SINGOLE TRATTE INTERESSATE DELLE RISPETTIVE CORRENTI E FARE ATTENZIONE CHE NESSUN SENSORE RISULTI ALIMENTATO CON UNA TENSIONE INFERIORE A QUELLA MINIMA.

TRASMISSIONE E ALIMENTAZIONE

NELLE INSTALLAZIONI TRADIZIONALI CHE PREVEDONO UNA RETE CABLATA TRAMITE CAVI LAN, LE TELECAMERE SONO ALIMENTATE PER MEZZO DI SWITCH POE (POWER OVER ETHERNET).
È UNA TECNICA CHE PERMETTE DI ALIMENTARE LE UNITÀ DI RIPRESA IP UTILIZZANDO LO STESSO CAVO CHE LI COLLEGA AD UNA RETE LOCALE ETHERNET.
È IMPORTANTE VERIFICARE LE CARATTERISTICHE DELLE TELECAMERE PER LA VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ COME RIPORTATO NELLA SEGUENTE TABELLA.

TIPOLOGIE POE	STANDARD IEEE*	POTENZA AL DISPOSITIVO (W)	POTENZA EROGATA	COPPIE UTILIZZATE
PoE	IEE	12.95	15.4	2
PoE	IEEE 802.3at	25.5	30	2
PoE+	IEEE 802.3bt (Type 3)	51	60	4
PoE++	IEEE 802.3bt (Type 4)	71.3	100	4

LEGENDA IMPIANTI

S.POE	SWITCH POE A 8 INGRESSI + 2 PORTE IN FIBRA OTTICA
CON	MODULO DI ESPANSIONE 8 INGRESSI PER CENTRALI ANTINTRUSIONE
	CANALINA METALLICA CHIUSA DIM.150x75 COMPLETO DI STAFFAGGI
	CAMBIO DI QUOTA
	CASSETTA DI DERIVAZIONE STAGNA CON GRADO DI PROTEZIONE IP55
	TUBAZIONE RIGIDA DEL TIPO "HALOGEN FREE" PESANTE IP40 INSTALLATA A SOFFITTO E/O A PARETE
	TUBAZIONE FLESSIBILE DEL TIPO PESANTE INSTALLATA A SOFFITTO E/O A PARETE
TE	RIVELATORI A TENDA A DOPPIA TECNOLOGIA
DT	RIVELATORI A DOPPIA TECNOLOGIA INSTALLATO A PARETE
CM	CONTATTO MAGNETICO
	TELECAMERA MINIDOME FISSA DA INCASSO E/O DA ESTERNO, RISOLUZIONE 4K – IR25MT

PARAMETRI FOV – TELECAMERE

I PARAMETRI FOV (FIELD OF VIEW) ORIZZONTALI E VERTICALI SONO STRETTAMENTE LEGATI ALLA DIMENSIONE DELLA FOCALE DELLA TELECAMERA E RAPPRESENTANO I LIMITI DI COPERTURA DELL'OTTICA.
NELLA SEGUENTE TABELLA SONO RAPPRESENTATI I FOV PER LE OTTICHE DI MAGGIOR CONSUMO:

FOCALE	DISTANZA MAX (mt)	FOV Oriz.	Fov Vert.
2.8	15	101°	55°
4	20	83°	45°
6	25	53°	28°
8	30	41°	23°
12	35-50	30°	17°

COMUNE DI CALVIZZANO

Città Metropolitana di Napoli



Realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri - Edificio EX IPAB

PROGETTO ESECUTIVO

C-IE/17

Scala 1:100

Titolo Tavola: Impianto Antintrusione e TVCC Piano Primo

Progettisti

DI GIROLAMO ENGINEERING

Responsabile del Progetto
Ing. Lorenzo Tammaro

EDIZ.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
REV.00	FEBBRAIO 2026	EMISSIONE	GP	LdG	FdG
REV.01	LUGLIO 2026				

Questo documento, elaborato dalla Di Girolamo Engineering Srl, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventivo consenso scritto (legge 22-4-41,n.633- art. 2575 e segg. C.C.)